Anno 64 — Martedì 3 Dicembre 1929 - Anno VIII — N. 288

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura); MILANO — San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta — REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

LA VISITA DEI REALI AL PONTEFICE

Il cerimoniale definitivamente fissato
L'austera forma con cui si svolgerà l'avvenimento

ROMA, 2.

Sono pronte, a quanto si apprende, in un elegante opuscolo che verrà presentato al Papa, le disposizioni definitive per il protocollo della visita dei Sovrani al Pontefice.

Le disposizioni stesse furono definitivamente fissate nella giornata di sabato ed alla tipografia venne così dato l'ordine per la stampa dell'opuscolo che sarà distribuito alle alte cariche di Corte ed ai Comandanti dei Corpi armati.

Il corteo

Nella solenne udienza che avverrà alle ore 11 del 5 corrente nel Palazzo Apostolico Vaticano, le L.L. M.M. il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena Sovrani d'Italia, saranno accompagnati dai seguenti personaggi: S. E. Dino Grandi, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri; S. E. il conte Alessandro Mattioli Pasqualini, Ambasciatore Ministro della Casa del Re; S. E. il Duca Giovanni Battista Borea d'Olmo, Prefetto di Palazzo, Gran Maestro delle cerimonie; Generale di Brigata marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, incaricato delle funzioni di Primo Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re; nobile Alberto Solaro del Borgo dei Marchesi di Borgo San Dalmazzo, Grande Scudiere di S. M. il Re; conte Edgardo Guerrieri, Gran Cacciatore di S. M. il Re; comm. Francesco Maria Taliani, R. Ministro Plenipotenziario, Capo dell'Ufficio Cerimoniale del Ministero degli Affari Esteri; Generale di Brigata cav. Adriano Marinetti, Aiutante di Campo Generale di S. M. il Re; Duca Ferdinando Cito dei Marchesi di Torrecuso, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina; i Maestri di cerimonie di Corte, conte Carlo Macchi di Cellere, conte Guido Suardi, nobile Umberto Ruffo di Calabria dei Principi di Scilla, conte Luigi di Sant'Elia, co. dott. gr. uff. Giovanni Quirico medico di S. M. il Re, mons. gr. uff. Giuseppe Beccaria cappellano maggiore di S. M. il Re; cav. uff. Pellegrino Ghigi, Capo di Gabinetto di S. E. il Ministro degli Affari Esteri; Colonnello di Aeronautica cav. Mario Beltrami, Aiutante di Campo di S. M. il Re; Capitano di Fregata cav. Alberto Voli, Aiutante di Campo di S. M. il Re; le Dame di Corte di S. M. la Regina, Duchessa Elisabetta Cito dei Marchesi di Torrecuso, Contessa Francesca Guicciardini; la Dama di palazzo di S. M. la Regina, Donna Maria dei Duchi Grazioli Dante Della Rovere.

Al suddetto seguito Reale si unirà S. E. il Conte Cesare Maria De Vecchi di Val Cismon, Ambasciatore di S. M. il Re d'Italia presso la S. Sede, con l'Ambasciatrice e con il personale di Ambasciata.

Il servizio d'ordine

Durante la permanenza del Sovrano nello Stato della Città del Vaticano la piazza di S. Pietro e il colonnato saranno tenuti completamente sgombri a cura del Governo italiano. Il servizio di polizia lungo il percorso del corteo Reale entro la Città del Vaticano, compresa la piazza di S. Pietro, è affidato al Comandante della Gendarmeria Pontificia il quale curerà che sia tenuto sgombro tutto il percorso come pure il cortile di S. Damaso.

All'ingresso della Città del Vaticano e cioè sul limitare della piazza S. Pietro, saranno schierati un picchetto doppio della Guardia Svizzera con musica. Una compagnia della Guardia Palatina d'onore ed un plotone d'onore di Gendarmi.

Al giungere dei Sovrani, le rappresentanze dei Corpi Armati pontifici presenteranno le armi e la musica della Guardia Svizzera suonerà la Marcia Reale.

S. E. Serafini darà il benvenuto ai reali

Il Corteo Reale, giungendo da piazza Rusticucci entrerà in piazza S. Pietro e, appena varcato il confine, sosterà; quivi saranno ad attendere il Governatore dello Stato della Città del Vaticano S. E. Serafini, S. E. il Consigliere Generale dello Stato ed il Principe Sopraintendente alle Poste pontificie tutti in uniforme di gala.

S. E. il Governatore porgerà il suo saluto alle Loro Maestà e quindi con gli altri dignitari pontifici e col seguito in vettura si unirà al Corteo Reale che, passando per via delle Fondamenta, i cortili Borgia e dei Pappagalli, arriverà al cortile di S. Damaso.

Lungo il percorso saranno scaglionati plotoni armati della Guardia Palatina che presenteranno le armi ai Sovrani. Nel cortile di S. Damaso saranno schierati su due linee la Compagnia d'onore con la musica e bandiera. Poco distante sarà un gruppo di dieci ufficiali e dalla parte opposta un plotone d'onore dei Gendarmi pontifici con bandiere del Corpo. Sotto ciascuno dei dieci archi del porticato prenderà posto un gendarme. Quando i Sovrani giungeranno nel cortile di S. Damaso i Corpi armati presenteranno le armi e la musica della Guardia Palatina suonerà la Marcia Reale.

Al primo ripiano della scala papale attenderanno i Sovrani, Mons. Maestro di camera di S. Santità, il Principe Gran Maestro del Sant'Ospizio, Monsignor Segretario della S. Congregazione del cerimoniale, il Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, il Cavallerizzo maggiore di S. Santità, i Comandanti della Guardia nobile, della Guardia svizzera, due Camerieri segreti e due d'onore di spada e cappa.

Sullo sfondo della scala papale si troveranno sei palafrenieri, un picchetto di Guardia Svizzera e quattro bussolanti.

Al giungere della vettura Reale, S. E. il Principe Gran Maestro del Santo Ospizio scenderà nel cortile sotto la pensilina. Aprirà lo sportello della vettura e aiuterà le L.L. M.M. a discendere. Seguiranno le presentazioni.

Il Pontefice attenderà i Sovrani nella Sala del Tronetto

I personaggi del seguito saranno poi ricevuti dal Segretario della Congregazione cerimoniale e invitati a prendere posto nel corteo che si avvierà per la scala papale nell'ordine seguente: Sergente della Guardia Svizzera, sei palafrenieri su due file seguiti dal decano di sala, quattro bussolanti su due file, le Loro Maestà avendo alla destra monsignor Caccia Dominioni, Maestro di Camera, e a sinistra il Principe Massimo, Gran Maestro del Santo Ospizio, che offrirà il braccio a S. M. la Regina, poi i personaggi del seguito Reale accompagnati dai dignitari pontifici, la scorta delle Guardie Svizzere che fiancheggerà e chiuderà il corteo.

Al loro giungere nella sala Clementina le Loro Maestà saranno ricevute do Mons. Cremonesi, elemosiniere segreto di S. Santità, accompagnato da Mons. Sagrista, da due Monsignori camerieri segreti partecipanti, da altri prelati e da due avvocati concistoriali.

Il corteo, passando per la sala Clementina, dove una sezione della Guardia Svizzera renderà gli onori, attraverserà le varie sale dell'appartamento Pontificio. Nella sala detta di S. Giovanni, il corteo sosterà; i Sovrani saranno introdotti dal Maestro di Camera nella Sala del Tronetto ove si troverà il Pontefice in rocchetto e mozzetta. Compiuta la visita con la offerta dei doni del Pontefice agli Augusti Ospiti, S. M. il Re presenterà a S. Santità i personaggi del seguito.

S. E. Gasparri renderà la visita

Ricomposti in corteo, i Sovrani scenderanno a visitare il Cardinale Segretario di Stato S. E. Gasparri. Il Cardinale Gasparri, che indossando la mozzetta e la mantelletta, si recherà ad incontrare i Sovrani alla sala d'angolo, li accompagnerà, insieme col Maestro di Camera, nella Sala del Trono, mentre il seguito si fermerà nella Sala delle Congregazioni ove si troveranno i monsignori Pizzardo Segretario degli Affari ecclesiastici straordinari, Ottaviani sostituto della Segreteria di Stato e Spada segretario dei Brevi. Questi verranno presentati ai Sovrani dopo la visita del Cardinale Gasparri.

Il corteo quindi scenderà in S. Pietro attraverso la scala regia. All'ingresso centrale della Basilica i Sovrani saranno ricevuti dal Cardinale Arciprete Merry del Val e da una rappresentanza di canonici. Il Cardinale porgerà ai Sovrani l'acqua benedetta.

Compiuta la visita alla Basilica, le L.L. M.M. usciranno sulla Piazza di S. Pietro per fare ritorno al Quirinale. Al passaggio dei Sovrani una Compagnia della Guardia Palatina, schierata sul grande ripiano della scalinata, presenterà le armi mentre la Banda del Corpo suonerà l'Inno Pontificio.

Appena i Sovrani saranno rientrati alla Reggia, il Cardinale di Stato S. E. Gasparri, accompagnato da Monsignor Borgoncini Duca, Nunzio Apostolico presso S. M. il Re d'Italia, si recherà al Quirinale a rendere la visita ai Sovrani d'Italia.

L'opera colonizzatrice dell'Italia
Una conferenza dell'on. Zimolo

GAND, 2.

Invitato dal Journèes Coloniales » il console generale d'Italia ad Anversa on. Zimolo, ha tenuto alla presenza di autorità cittadine, di insegnanti e studenti di questa Università e di un folto pubblico una conferenza sull'opera colonizzatrice dell'Italia e sulla sua partecipazione all'Esposizione marittima coloniale di Anversa nel 1930.

L'on. Zimolo ha fatto una documentata esposizione dello sviluppo della attività marinara dell'Italia nel campo delle costruzioni navali e in taluni porti esteri ove la bandiera italiana è in progressivo aumento ed ha quindi parlato delle virtù colonizzatrici del popolo italiano e dell'opera dell'Esercito e della Marina nelle colonie, dimostrando come spesso per la tenace volontà degli industriali e lavoratori italiani si sono raggiunti nelle colonie successi che sembravano irraggiungibili.

E' seguita una proiezione di interessanti films sulla Marina italiana e sulla Somalia, sull'Eritrea e sulla Libia inviate dall'Istituto Luce.

Il Comitato del Journèes Coloniales » ha offerto una colazione in onore del console generale d'Italia. Sono intervenute personalità militari e del mondo universitario.

VIOLENTE burrasche imperversano sulla costa settentrionale e nell'interno del Portogallo. A Lisbona molte strade furono allagate dalle pioggie torrenziali. Il Lima è straripato. I danni sono gravissimi.

Rafforzamento dei vincoli di simpatia tra Italia e Ungheria

BUDAPEST, 2.

Tutta la stampa ungherese commenta in maniera particolareggiata i recenti articoli pubblicati nei riguardi dell'Ungheria dai giornali italiani nonchè le dichiarazioni fatte dal Ministro d'Italia conte Durini di Monza prima della sua partenza da Budapest e cioè che l'Ungheria può sempre contare sul l'appoggio dell'Italia. La stampa mette in speciale rilievo la promessa, espressa dai giornali italiani e cioè che l'Italia appoggerà l'Ungheria anche nella Conferenza per le riparazioni che si svolgerà all'Aja e non consentirà mai che le grandi Potenze effettuino verso l'Ungheria un passo diplomatico simile a quello fatto presso la Bulgaria.

Il « Pester Llyod » scrive nel suo editoriale che le dichiarazioni del conte Durini e il tono della stampa italiana costituiscono un indice prezioso dell'amicizia italo-ungherese ed aggiunge che l'amicizia italiana rappresenta un punto attivo nella politica internazionale. Il giornale afferma poscia che anche l'Italia può sempre contare sull'Ungheria.

Il « Pesti Hirlap » dice che se l'Italia non avesse aiutato l'Ungheria, questa sarebbe stata spinta nella Piccola Intesa oppure si sarebbe decisa, data la sua situazione dolorosa, ad un atto disperato. Non vi è da ritenere che sia stato necessario convincere il popolo ungherese dei nuovi sentimenti amichevoli dell'Italia. Ma era forse necessario far ciò di fronte all'estero in segno di avvertimento.

Secondo il « Pesti Naplo » l'Italia, sostenendo l'Ungheria persegue una politica di pace. Il giornale aggiunge che l'appoggio unilaterale accordato alla Piccola Intesa da qualche tempo e da qualche grande Potenza ha avuto per conseguenza un peggioramento, in confronto agli ultimi anni, nei rapporti tra l'Ungheria e la Piccola Intesa. La Piccola Intesa, sentendosi appoggiata da amici potenti, ha creduto che tutto le fosse permesso nei riguardi dell'Ungheria.

Il « Budapesti Hirlap » rileva la chiarezza e la lealtà della politica estera dell'Italia che non ha mai abbandonato la sua linea direttiva e ha provato che l'amicizia italo-ungherese costituisce un grande valore anche per la civiltà europea.

Il « Nemzeti Ujsag » condanna gli attacchi che certi ambienti di sinistra hanno diretto contro l'amicizia dell'Italia. Il giornale mette in speciale rilievo che l'Italia non si unirà mai ad una eventuale pressione diplomatica contro l'Ungheria ed esprime la speranza che l'atteggiamento deciso dell'Italia in favore della tesi ungherese non resterà senza effetto anche all'Aja

Il « Magyarsag » dice che l'Italia è l'unico Stato che sia rimasto fedele alla decisione presa dalla Società delle Nazioni nel 1924 e cioè che la restaurazione economica dell'Ungheria è necessaria nell'interesse di tutta l'Europa.

Divisione navale francese a Taranto
Scambio di cortesie

TARANTO, 2.

Stamane il Contrammiraglio Dubois, Comandante la Divisione leggera francese, accompagnato dall'addetto navale aggiunto all'Ambasciata francese comandante Sanson e dal Console francese, si è recato a visitare le locali Autorità militari, politiche civili ed ecclesiastiche scambiando con esse cordiali conversazioni. Nel pomeriggio dette autorità italiane hanno restituito le visite portandosi a bordo del cacciatorpediniere, accolte al loro arrivo con le salve di saluto e con i prescritti onori.

Stasera l'ammiraglio Monaco, Comandante la seconda Squadra Italiana, ha offerto sulla corazzata « Andrea Doria » un pranzo in onore del contrammiraglio Dubois e del seguito.

Un telegramma al Ministro Sirianni e la risposta

ROMA, 2.

Il Ministro della Marina S. E. l'Ammiraglio Sirianni ha ricevuto il seguente telegramma dall'Ammiraglio Dubois Comandante la Divisione navale francese ancorata a Taranto:

« S. E. Ammiraglio SIRIANNI - Ministro della Marina - Roma — Al mio arrivo a Taranto ho l'onore di rivolgere a V. E. il saluto rispettoso della V.a Divisione leggera i cui comandanti, ufficiali ed equipaggi sono felici di visitare ancora una volta i loro camerati della Regia Marina Italiana. Io Vi unisco in mio nome personale, la deferente espressione dei miei sentimenti di fedele e cordiale amicizia. — Ammiraglio DUBOIS ».

S. E. il Ministro Sirianni ha risposto col seguente telegramma:

« Ammiraglio DUBOIS - Taranto — La ringrazio vivamente, signor Ammiraglio, del telegramma che, approdando a Taranto, ha voluto inviarmi a nome della V.a Divisione leggera francese che i marinai italiani sono lieti di accoglierе in una loro base. Sono poi particolarmente sensibile al saluto che mi viene da Lei, signor Ammiraglio, al quale mi legano sentimenti di cordiale amicizia nati nelle vicende vissute assieme da buoni camerati. Affettuosamente — Firmato: SIRIANNI ».

QUESTIONI INTERNAZIONALI

Disarmo navale e riparazioni orientali - L'insidia inglese: la moneta unica europea

L'atteggiamento francese nel disarmo stigmatizzato dalla stampa di Londra

LONDRA, 2.

Il « Daily Telegraph » in una corrispondenza da Roma sostiene che l'atteggiamento dilatorio della Francia causa tanto maggiore sorpresa in quanto chè la tesi italiana è semplicissima; difatti la Conferenza di Washington riconobbe la parità delle forze italo-francesi per le categorie corazzate di linea e porta aeroplani, lasciando libera ciascuna nazione di costruire secondo il bisogno, per le unità di altre categorie.

Quindi la parità italo-francese già si estende potenzialmente a tutte le categorie di navi, si tratta solo per la Francia di riconoscere il patto compiuto.

D'altro canto l'Italia non potrebbe nella prossima Conferenza accettare una situazione di disparità che equivarrebbe ad una confessione di inferiorità tanto più impossibile in quanto che la Conferenza di Washington ebbe luogo prima che Mussolini assumesse il potere. Ciò nondimeno, conclude il giornale, l'Italia non volendo insistere oltre il necessario su una questione di prestigio è disposta persino ad accettare una parità, qualunque livello la Francia possa proporre, essendo suo sincero desiderio mantenere colla Francia rapporti di amicizia.

La Delegazione inglese alla Conferenza navale

LONDRA, 2.

Rispondendo ad una analoga interpellanza il Primo Ministro Mac Donald dichiara: I delegati che rappresenteranno l'Impero britannico alla Conferenza Navale di Londra saranno: il Primo Ministro, il Segretario di Stato agli Affari Esteri, il Primo Lord dello Ammiragliato e il Segretario di Stato dello India. Il Governo del Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, l'Unione Sud-Africana, lo Stato Libero di Irlanda e il Governo dell'India sono stati invitati a designare il loro delegato, ma non sono ancora in grado di fare qualsiasi dichiarazione circa i loro nomi. Non posso nemmeno indicare i nomi dei consiglieri navali aggregati alla rappresentanza britannica, tra essi saranno certamente il capo e il vicecapo del personale della Marina.

Mac Donald soggiunge: Il Re ha autorizzato graziosamente ad utilizzare per la seduta inaugurale e per la seduta plenaria, la Galleria Reale del palazzo di Westminster e per le sedute successive il palazzo di St. James. Il Primo Ministro conclude dicendo che la data della Conferenza Navale resta definitivamente fissata pel 21 gennaio.

Le riparazioni orientali
I cinque punti del regolamento

PARIGI, 2.

Il « Petit Parisien » scrive che i lavori del Comitato dei beni ceduti e delle riparazioni orientali si sono conclusi con il seguente regolamento:

1) La Jugoslavia e la Romania vedono soppressi i loro debiti in ciò che concerne i beni ceduti e le obbligazioni delle riparazioni.

2) La Romania conserva la sua percentuale integrale sulle riparazioni ungheresi e bulgare. La percentuale della Jugoslavia è al contrario ridotta dal 10 per cento al 2 per cento allo scopo di compensare gli anticipi ricevuti da essa fino ad ora a titolo di consegna in natura. Questa riduzione però non è ammessa fino a nuovo ordine del delegato jugoslavo.

3) La Grecia ottiene la sua copertura di debiti di guerra sulle riparazioni orientali con la riduzione delle percentuali degli altri alleati eccettuate quella della Romania e la sua.

4) Il debito di liberazione della Cecoslovacchia è fissato in trentasette annualità di 11 milioni di marchi.

5) la Cecoslovacchia ha domandato che le si riconosce una percentuale sulle riparazioni orientali. La Romania si è dichiarata pronta ad accordarla. E' probabile che la Jugoslavia faccia lo stesso.

Tutte queste decisioni non sono intervenute che sotto la riserva bilaterale delle grandi Potenze e della Piccola Intesa dell'accettazione definitiva del Piano Yung e del regolamento delle riparazioni non tedesche cioè bulgare ed ungheresi. Il « Petit Parisien » conclude dicendo che infine, per facilitare lo accordo generale, i grandi Alleati hanno offerto di rinunciare alle loro riparazioni orientali dopo il 1943 a profitto delle Potenze della Piccola Intesa per coprirle dai contro reclami ungheresi.

Il mito della moneta unica
Mario Alberti lo dice assurdo

ROMA, 2.

Intorno alla proposta ventilata dalla plutocrazia anglo-sassone per l'unificazione della moneta europea, non mancano i giudizi e i pareri di autorevoli personalità del mondo finanziario. Dopo quelli espressi dall'on. Bianchini e dal sen. Mayer, vi è oggi il giudizio del Ministro plenipotenziario Mario Alberti, che ha fatto le seguenti dichiarazioni:

— Se è assurdo concepire un'autonomia della Banca di emissione durante i periodi difficili, perchè la Banca di emissione non può e non deve che servire lo Stato, ossia la causa della Nazione, tanto più è assurdo il mito della Banca di emissione indipendente dal proprio Stato, il quale mito si trasforma in una dipendenza da altre forze straniere. Il mito anglo-sassone delle banche centrali e del loro club internazionale sta per fare un passo di capitale importanza con la creazione della Banca dei pagamenti internazionali. Ma per realizzare un'efficace cooperazione europea, occorre che la Banca, nonchè giustificare, escluda ogni parvenza di predominio di un raggruppamento finanziario su altri. Perciò è stata scelta come sede Basilea, città monetariamente attiva, ma dove non si fa nè si deve fare della politica espansionistica monetario-bancaria. In particolare, è lecito sperare che essa diverrà un organo di collegamento sempre più stretto e sempre più prezioso della collaborazione tra le banche centrali in generale, rispondendo per il mantenimento della stabilità della struttura mondiale del credito; ma con prudenza, tatto e moderazione, escludendo, ripeto, ogni parvenza di predominio. Occorre anzi che la Banca non dia la sensazione di voler intromettersi nella politica monetaria dei singoli paesi. Ogni paese dev'essere libero di rafforzare le sue riserve auree e non dev'essere moralmente suggestionato ad attribuire eccessiva importanza al mito del « gold exhange standard ».

« Anche la fragilissima carta, sotto una volontà irriducibile, può diventar resistente come l'acciaio. L'on. Mussolini lo ha dimostrato contro tutto e contro tutti, in uno dei più difficili momenti della nostra storia economico-finanziario-monetaria. Ormai anche questa dimostrazione è storia! Inchiniamoci ammirati dinanzi ad essa! ».

Un concorso sulla storia delle Tre Venezie

VENEZIA, 2.

La Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie ha bandito il primo concorso al premio « Arnaldo Segarizzi » da conferirsi all'autore di uno o più studi originali inediti o anche editi che riguardino la storia delle Venezie. Il premio ammonta a L. 3000. Nessuna limitazione è posta circa l'argomento degli studi da ammettere al concorso, purchè riguardino direttamente ed esclusivamente la storia delle Venezie e non siano stati comunque in precedenza premiati. Sono ammessi al concorso anche lavori pubblicati nel quadriennio precedente al bando di concorso; sarà data, a parità di merito, la preferenza alle opere inedite. Le domande di partecipazione al concorso e le opere presentate dovranno pervenire allo Ufficio di Presidenza della R. Deputazione di Storia Patria per le Venezie in Venezia entro il 31 marzo 1930.

La ratifica del trattato di commercio tra Italia e Cecoslovacchia

PRAGA, 2.

Al Ministero degli Esteri sono stati oggi scambiati gli strumenti di ratifica del protocollo addizionale della convenzione addizionale con la quale fu completato il trattato di commercio concluso tra l'Italia e la Cecoslovacchia il 1 marzo 1924.

NELLE VICINANZE di Novorossisk nel Caucaso un treno composto di carri serbatoi di petrolio si è incendiato mentre passava sul ponte di legno che a sua volta ha preso fuoco ed è crollato poco dopo. Una parte del convoglio è precipitato nel fiume. Si deplorano numerose vittime tra il personale ferroviario.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA
Convegno degli insegnanti delle Scuole Medie alla Casa del Balilla

(2). — L'Ufficio stampa dell'O. N. Balilla comunica:

E' seguita nell'aula magna una riunione degli insegnanti medi fascisti delle locali scuole. Innanzitutto il Presidente Emilio Cassanego porse un saluto deferente e cordiale alla classe eletta, cui nella Società è affidato il compito più arduo e difficile che la Nazione possa conferire. Un riconoscimento particolare viene fatto al chiarissimo dott. Giorgio Trebbi, che, entrando nell'Organizzazione quale preposto all'azione culturale, porta non solo il suo contributo di uomo appassionato, studioso e competente, ma anche, nella sua qualità di Segretario provinciale dell'associazione insegnanti fascisti, garantisce all'Opera Balilla la collaborazione dei pionieri della nuova scuola fascista, preconizzando pure un sempre più stretto legame fra opera Balilla e scuola.

Il Presidente ha convocato tutti gli insegnanti fascisti perchè a questi dà il diritto di precedenza ed essi non solo sentiranno l'onore di questo privilegio e l'orgoglio di questa precedenza, ma anche il dovere di collaborare per primi, portando ognuno la fiamma della sua fede, il frutto della sua esperienza, l'amore della sua scienza. Infatti finora non è mai mancata la collaborazione fra gli insegnanti e l'opera, ma ora tale collaborazione viene realizzata su vasta scala.

In un secondo tempo, e non molto lontano, saranno chiamati a far parte di questa famiglia tutti gli insegnanti aderenti all'Associazione presieduta dal cav. Trebbi; non si tratta che di procedere per gradi rispettando la gerarchia instaurata dal fascismo. Il Presidente sa che nella associazione predetta ci sono dei valorosi e dei combattenti degli educatori e degli apostoli, che ambiscono di entrare nel nostro candiere.

Si passa poi alla lettura, discussione e approvazione dello schema di regolamento inteso a stabilire i rapporti tra l'O. N. Balilla e gli insegnanti medi. Stabiliti questi rapporti si definiscono le mansioni che ciascuno intende assumere, tenendo conto della disponibilità di ciascun insegnante. Agli insegnanti fascisti viene richiesto la collaborazione diretta e quindi si fa presente che sono sempre, in qualunque momento, le porte di questa casa ed i ranghi dei reparti dell'organizzazione. Per concretare un disciplinato ordine di collaborazione da parte dei professori, si invitano cortesemente gli interessati a rimettere allo ufficio di cultura e propaganda, entro la settimana, le indicazioni delle ore disponibili e del programma, che ciascuno, intende svolgere in favore degli organizzati.

Volendo qualche insegnante entrare nei quadri delle Legioni Avanguardiste si prega di rimettere analoga domanda, con l'indicazione della condizione per la nomina ad ufficiale della Milizia all'ufficio organizzazione per l'esperimento delle singole pratiche e l'assegnazione ai reparti.

LA FIERA DI S. ANDREA

Oggi ha avuto inizio l'annuale fiera di S. Andrea che ha richiamato in città gran folla di cittadini. Rilevante il movimento in Piazza della Vittoria, via Oberdan prolungata e Piazza S. Antonio. Numerosi e discreti gli affari conclusi.

FIORI D'ARANCIO

Nella Chiesa della Castagnavizza, si sono uniti in matrimonio la leggiadra signorina Marcella Macuz e il collega Alfonso Panini-Finotti capo redattore de « L'Isonzo ».

Alla coppia felice esprimiamo i nostri migliori auguri.

UNA CADUTA

Nazzareno Tonelli, di 56 anni, guardiano della ditta Franzot e Bressan, trovandosi in piazza della Vittoria a rincorrere un mulo, veniva travolto dallo stesso riportando la frattura di una costa, una ferita al labbro superiore nonchè escoriazioni multiple. Fu soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale.

USTIONATA COL LATTE BOLLENTE

Alberta Schzeda, di 8 anni, da Prevacina, mentre era intenta a levare dal focolaio una pentola ricolma di latte bollente, le capitò di rovesciarsi addosso il liquido bollente riportando ustioni di secondo e terzo grado al collo e alla schiena. Fu soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale.

CADUTA ACCIDENTALE

All'Ospedale Comunale è stata trasportato Emilio Morettini, di 38 anni cantoniere, il quale in seguito a una caduta ebbe a riportare una grave contusione alla testa, con probabile commozione cerebrale.

Da FARRA D'ISONZO
Uno sconcio che si spera sia eliminato
Per la casa di Riccardo Pitteri

(2). — La Commissione dei Danni di guerra di Gradisca esaminando la domanda di risarcimento dei danni, presentata dagli eredi di Riccardo Pitteri, la respinse per quanto concerne la ricostruzione della villa, concedendo lo importo di sole L. 50 mila in Buoni delle Venezie, ritenendo che la villa era di lusso e che l'abitazione dell'illustre patriota e letterato e del di lui padre dott. Ferdinando Pitteri, era di Trieste.

Contro questa decisione è stato presentato ricorso alla Commissione superiore di Venezia, la quale, dopo aver sentito il rappresentante la Finanza, che chiedeva fosse respinto il ricorso stesso, e l'avvocato degli eredi che dimostrava che Riccardo Pitteri dalla primavera alla fine dell'autunno dimorava con la famiglia in Farra e quindi non si poteva parlare d'una villa di lusso, tanto più che la villa era congiunta con il possesso affittato a mezzadria, che chiedeva il controllo dei proprietari, di modo che padre e figlio erano sempre in questo paese, alto anche il fatto che il padre Ferdinando fu per parecchi trienni consigliere comunale di Farra

La Commissione dopo lunga permanenza e viva discussione in merito, respinse il ricorso e confermò la decisione della Commissione di Gradisca.

Ora gli eredi hanno presentato ricorso al Ministero delle Finanze in Roma, il quale ordinò un'inchiesta per stabilire se i punti del reclamo corrispondono, prima di decidere in merito.

Si spera che dopo la definitiva decisione del Ministero sarà riparato a quella bruttura che ora è costituita dai ruderi della villa del grande poeta dell'Irredentismo.

Da GRADISCA d'ISONZO
L'inaugurazione di una nuova classe

(2). — Sabato è stata inaugurata una nuova classe nel Borgo Trevisan e ciò per comodità degli scolari giovani dei Borghi Trevisan Viola e Blasiol che distano trenta minuti dalle nostre Scuole elementari.

L'aula è stata benedetta dal parroco della parrocchia di S. Spirito don Sisto Avian.

Alla cerimonia era presente oltre il direttore didattico prof. Emilio Grattoni; il Podestà cav. Marizza che tenne un discorso elogiando l'opera del sumenzionato direttore a pro della scuola.

PER LA BEFANA FASCISTA

Presente il Podestà cav. Marizza, il Segretario politico cap. Brunetto, si costituì il Comitato per lavorare a pro della Befana fascista.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 30 novembre 1929)

Affari approvati

Montereale Cellina, Porcia, Castions di Strada, Gemona, Magnano, S. Giorgio di Nogaro, Cervignano, Aiello, Mortegliano, Lauco, Pasiano di Pordenone, Fiume Veneto, Porpetto, Palmanova, Maiano: Bilancio 1930 — Maniago: Spesa per inservizio sullo «Strolich» — Paularo: Contributo per acquisto diplomi di benemerenza — Latisana: Spesa per la Mostra di distruzione e ricostruzione — Cividale: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Bicinicco: Assicurazione contro gli incendi dei fabbricati scolastici di Gris, Cuccana e Felettis — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Indennità buona uscita al Direttore del Dispensario di Udine dott. Cesare — contributo alla rivista «La Faccola» — Pocenia: Sussidio alla Congregazione di Carità — Tarcento: Contributo spesa per ricovero a Zaban Pio nell'Ospizio Marino — Pradamano: Contributo al Comitato comunale dell'O. N. B. — Zuglio: Nuova assicurazione contro i danni dell'incendio di stabili comunali — Brugnera e Moimacco: Contributi al Comitato comunale dell'O. N. B. — Cividale: Contributo al Dopo-Scuola dell'O. N. B. — Vivaro: Associazione del Comune all'O. N. B. — Mortegliano: Contributo al Comitato comunale dell'O. N. B. — Pasiano di Pordenone: Impianto anagrafe — Verzegnis: Ratizzazione debito di contributo scolastico supp. arretrato — Palazzolo: Interessi all'Esattore per anticipi di cassa — Rivignano: Rinnovazione e decurtazione di effetti cambiari — Maiano: Rinnovazione effetto cambiario di L. 200.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Zoppola: Buona uscita allo stradino Giovanni Tommasi per licenziamento — Bagnaria: Aumento tariffa tassa vetture e domestici; aumento del quarto — Magnano: Nuova tariffa per l'applicazione della tassa bestiame — S. Quirino: Regolamento comunale per il servizio della pesa pubblica — Meduno: Modificazione tariffa tassa sul bestiame — Cimolais: Concessione combustibili a Felice e Filippo Bressa — Ravascletto: Compenso alla maestra Ida Barbacetti per il servizio provv. nelle scuole elementari di Zovello durante l'invasione — Fagagna: Contrattazione mutuo di lire 185.000 per ampliamento edifici scolastici — Paluzza: Vendita piante alla Ditta Tamburlini e due piante a Giacomo Mentil — Reana: Compenso al Segretario comunale quale Segretario dell'azienda elettrico-comunale — Udine: Istituto Renati: cancellazione e nuova costituzione ipoteca a garanzia affittanza Francesco Pers in Bagnaria Arsa — Arta: Svincolo cauzione ditta Vittorio Majeron per taglio bosco Ronchis Quarnaries — Verzegnis: Mantenimento tassa esercizio e rivendita nell'anno 1929 — Zoppola: Modificazione al regolamento di polizia urbana — S. Daniele: Modificazione tariffa daziaria — Maniago: Ricorso Maria Domini contro tassa patente — Reana: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura per il 1927 — Forni Avoltri: Acquisto pubblicazioni comitato monumento ai Caduti — Bagnaria Arsa: Regolamento applicazione tassa cani — Moggio Udinese: Buona uscita al ricevitore daziario e regolamento speciale per la riscossione del dazio sulla energia elettrica.

Affari rinviati

Tolmezzo, Valvasone, Lestizza, Pinzano, Prata di Pordenone e Reana del Roiale: Bilancio 1930 — Arta: Svincolo cauzione ditta Andrea Brunetti per taglio boschi Boscat e Durbinis e svincolo cauzione Tamburlini taglio boschi Vuares e Monte Flor — Ravascletto: Sussidio a Pustetto Amedeo per pubblicazione libro — Polcenigo: Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Rigolato: Vendita titoli del debito pubblico ed obbligazioni delle Tre Venezie per la costruzione dell'acquedotto di Rigolato — Ruda: Assunzione spesa riparazione campanile di Villa Vicentina — Resiutta: Tariffa daziaria — Villa Santina: Conferma in carica per un ulteriore quinquennio dell'attuale appaltatore del dazio consumo, Consorzio degli esercenti.

Affari vari

Udine: Quaino Norina e Da Monti Antonietta: esonero cauzione commerciale (parte approva e parte respinge) — Tarcento: Ricorso di Anna Ermacora contro tassa cani (respinge) — Tolmezzo: ricorso contro negata licenza commercio di Ermenegildo Lozzara (accoglie) — Udine: Esoneri cauzioni commerciali (parte accoglie e parte respinge) — Sacile: Ricorso contro negata licenza commercio di Antonio Maddalozzo (accoglie) — Moimacco: Esonero di cauzione commerciale di Giuseppe Nadalutti (non accorda esonero) — Zoppola: Aumento di un quarto della tariffa daziaria per l'anno 1930 (parere favorevole) — Martignacco: Aumento di un quarto della tariffa dazio per l'anno 1929 (parere favorevole).

Da TRICESIMO

Disgrazia mortale

Ciclista che va a cozzare contro un auto

(2) — Sabato nel pomeriggio, per pura fatalità è avvenuta una disgrazia che purtroppo ha avuto esito letale. Lo automobile del cav. Rodolfo Burghart, guidata dal suo chauffeur Walter Tamburini, con a bordo i coniugi signori Savogna, veniva verso Udine da Tricesimo. L'auto proseguiva ad andatura normale lungo lo stradone di Tricesimo, quando improvvisamente, sbucando da una strada laterale, sopraggiungeva un ciclista. Lo chauffeur non mancò di suonare replicatamente rallentando la corsa, ma ciò non impedì che il ciclista, forse sperando di attraversare lo stradone prima del sopraggiungere della macchina, andò a cozzare violentemente contro di essa.

L'auto fu tosto fermata e il disgraziato ciclista fu raccolto esanime e trasportato alla Casa di cura del prof. Silvano Minghetti che riscontrò che il ferito, certo Vincenzo Pascolett fu Massimiliano, di anni 56, merciaio ambulante, aveva riportato la frattura della base del cranio. Malgrado le più sollecite cure l'infelice dovette soccombere.

Dal modo in cui avvenne la sciagura è risultato che il guidatore della macchina fece quanto era possibile per evitarlo.

Oggi la salma del povero Pascoletti fu accompagnata all'ultima dimora.

Da TOLMEZZO

Assemblea del Consorzio Boschi Carnici

(2) — Ieri, nella sala di questo Municipio si è tenuta l'assemblea annuale dei delegati del Consorzio Boschi Carnici sotto la presidenza dell'ing. Calligaris.

Riconfermati i membri della Giunta, signori ing. Calligaris e Cancloni ed i censori signori geometra Zotton, geometra Santellani e Luigi Spangaro, fu approvato il bilancio consuntivo dell'esercizio 1928.

Durante detto esercizio gli incassi per vendita boschi furono di L. 285.000 ed ai Comuni consorziati si pagarono L. 15.000 per caratura.

Dalla costituzione del Consorzio a tutt'oggi furono erogate ai Comuni complessivamente L. 3.600.359 e nell'ultimo decennio per ogni caratura si pagarono in media annualmente ai Comuni L. 12.000, somma cospicua ove si pensi al prezzo irrisorio dai Comuni pagato allo Stato per l'acquisto di questi boschi già di proprietà della Repubblica Veneta.

E' stato approvato anche il bilancio preventivo per l'esercizio 1930 che prevede un riparto di utili fra i Comuni consorziati di L. 240.000 cioè circa lire 13.000 per caratura e stanzia L. mila per opere di miglioria ai boschi.

Fu espresso parere di utilizzare durante il 1930 i boschi Val di Pietra e Trivella, accolta la domanda del Comune di Verzegnis per permuta di una piccola zona di bosco consorziale Val Englaro e ratificate varie delibere di urgenza della Giunta.

Cerimonie patriottiche e della Scuola a Basiliano con l'ambita presenza di S. E. il Prefetto

La pioggia a dirotto che per tutta la mattinata è scesa incessante ed uggiosa non ha impedito che le cerimonie altamente patriottiche ed educative svoltesi ieri in questo vasto ed importante Comune non dessero al paese un aspetto di festosa animazione. Ovunque era esposto il tricolore e sulle facciate delle case erano affissi striscioni inneggianti al Re, al Duce, a S. E. il Prefetto, al R. Provveditore agli Studi e all'Arma Benemerita. Ed infatti il programma della giornata comprendeva la consegna della bandiera alla locale Stazione dei RR. Carabinieri che presta servizio anche nei Comuni di Meretto di Tomba e di Campoformido; la inaugurazione sulla facciata della stazione di una lapide in omaggio a S. M. il Re Vittorio Emanuele III per ricordare le soste del Primo Soldato a Basiliano durante la guerra: la visita ai nuovi edifici scolastici delle frazioni e l'inaugurazione delle nuove Scuole di Basagliapenta. L'inaugurazione della lapide e la visita alle Scuole furono rimandate causa il tempo pessimo ad altra giornata.

Alle 10 le Autorità invitate alle cerimonie, vanno raccogliendosi nelle sale della Sede municipale ove sono ricevute dall'egregio Podestà e Direttore didattico cav. Giovanni Modotti, dal Vicepodestà signor Zorpa, dal Segretario politico cav. rag. Assuero della Maestra, dal segretario comunale signor Pessa, dal signor Romano Serafini, dal dott. Leone e da altre notabilità del Comune. Notiamo tra i presenti il R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni con l'Ispettore scolastico cav. Toneatti e il Direttore didattico prof. Rapuzzi, il Podestà di Udine gr. uff. on. co. Gino di Caporiacco col suo segretario di gabinetto capitano Bonanni, il Vicepresidente della Provincia dott. cav. Raffaello Pagani anche in rappresentanza del Segretario Federale del Partito co. dott. Raimondo de Puppi, il maggiore cav. Scognamiglio, comandante la Divisione dei RR. Carabinieri col comandante la tenenza tenente signor Achille Danise, il presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Someda con il vicepresidente cav. prof. Catalani, il Commissario della Sezione provinciale Mutilati di guerra avv. Margarita, col segretario cap. Modotti, il fiduciario dell'Ente Nazionale della Cooperazione cav. uff. ing. Faleschini, il Podestà di Meretto di Tomba dott. Someda de Marco, col segretario signor Mattiussi, il Podestà di Campoformido signor Ramotto, il Podestà di Pozzuolo signor Zamparini, il Podestà di Lestizza signor Busolini, il Presidente di quella Sezione Combattenti prof. Colarossi, il direttore del Corso Premilitare ten. Blasig ed il signor Nardone per il Fascio di Pozzuolo, il Presidente della Sezione Combattenti di Codroipo signor Leonarduzzi, il dott. Rainis, il dott. Leone, il geom. Sgobaro, il cav. Luigi Venier e dott. Attilio Venier-Romano, il maestro Bravato presidente dei Combattenti di Basiliano, il Ricevitore del Dazio signor Pellegrini e parecchi altri.

Fra le rappresentanze con bandiera: Federazione Combattenti, Sezioni Combattenti di Udine, Basiliano, Lestizza, Pasian di Prato, Sezione Ferrovieri Fascisti di Casarsa, Patronato Scolastico, Società Operaia di Mutuo Soccorso. Le rappresentanze delle Scuole, dei Balilla e delle Piccole Italiane, con gli istruttori ed i propri gagliardetti attesero a piano terra l'inizio della cerimonia, assieme alla Banda locale.

L'arrivo di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, accompagnato dal suo Capogabinetto cav. uff. dot. Zingale è salutato dal suono della Marcia Reale, dagli applausi fragorosi della popolazione e dal canto dell'inno dei Balilla.

Nella sala superiore del Municipio è servito un signorile vermouth d'onore dopo di che tutte le autorità scendono nella sala delle adunanze al pianterreno del Municipio, adorna di trofei tricolori tra cui spiccano i ritratti del Re e del Duce. Un Balilla e una Piccola Italiana con gentili parole fanno omaggio a S. E. il Prefetto di un mazzo di fiori.

La consegna della bandiera al Comando di Stazione dei RR. CC.

Quivi si svolge la suggestiva e commovente cerimonia della consegna della serica bandiera al Comando della Stazione dei Reali Carabinieri.

Mons. cav. uff. Pietro dell'Oste, canonico metropolitano — che prima aveva celebrato in Duomo una Messa solenne, ed aveva tenuto un'Omelia al popolo che lo ascoltò riverente e con la più viva attenzione — indossa i sacri paramenti, assistito dal Vicario locale don Giosuè Cecconi e da altri sacerdoti, celebra il sacro rito della benedizione della bandiera.

Il discorso di mons. dell'Oste

Con la calda e vibrante parola che lo distingue mons. dell'Oste pronuncia quindi il seguente discorso:

« Con brevi sì, ma significative parole di alti sensi feconde, la Chiesa ha benedetto il tricolore vessillo che, fra poco, sarà offerto in omaggio e affidato alla benemerita arma dei Reali Carabinieri, al cospetto delle cospicue autorità qui presenti ed alle quali porgo il mio reverente saluto. Nella concettosa maestosità della sua Lingua Latina la Chiesa, ha esclamato: « Onnipotente Iddio che costituisce la Chiesa vostra come esercito spirituale schierato in battaglia, benedite questo vessillo, affinchè tutti coloro che militeranno sotto di esso nel nome olocausto — o gran Dio degli Eserciti — superati i nemici visibili ed invisibili su questa terra, possano meritarsi la palma del trionfo lassù nei Cieli ».

« C'è qui, in queste espressioni, un intero programma, un monito regolatore. Se fin dalla più remota antichità, fu detto che « militia est vita hominis super terram », intendesi qui milizia di ognuno contro i mali morali, lo si può lo si deve dire anche di voi, Reali Carabinieri, che per l'onorata vostra divisa avete il nobilissimo compito di prevenire o reprimere il disordine, di tutelare e mantenere l'ordine e tutti sanno che nel disordine represso e nell'ordine tutelato, stanno i fattori precipui del benessere sociale.

Oltre a ciò, dissi, che nelle sacre preci poc'anzi recitate, c'è il significato di un monito regolatore della vita vissuta; poichè non dovete dimenticare, o militi dell'Arma Reale, che questo vessillo, che vi si offre, non rappresenta più per voi il solo e semplice vessillo, ma è vessillo benedetto, ha assunto cioè il carattere di alta espressione spirituale. Di fatti il bianco esprime il candore della Fede; il verde la viva Speranza; il rosso l'ardore della Carità, virtù queste fondamentali per la vera vita cristiana.

« A voi pertanto, esponenti antetici dell'Arma Benemerita, il tradurre nella pratica della vostra vita terrena queste fondamentali virtù che d'ora innanzi vi ricorderà questo benedetto tricolore vessillo; a voi, il raccogliere la preziosa eredità lasciatavi dai vostri eroici Piemontesi antecessori che si coprirono di gloria negli storici fatti d'arme di Pastrengo, di Staffalo, di Sommacampagna.

« Benemeriterete così, o Reali Carabinieri, della Religione e della Fede Cattolica che professate; benemeriterete della Patria diletta cui appartenete; della Maestà del Re, cui servite; del forte Duce, cui obbedite. A voi, o militi della Arma Reale, il mio fraterno saluto! ».

E in così dire, tra scroscianti applausi l'illustre monsignore protende il braccio nel saluto romano. S. E. il Prefetto, gli ufficiali dei RR. Carabinieri e tutte le altre più cospicue autorità si congratulano con l'illustre Monsignore.

Quindi la gentile e leggiadra madrina della bandiera signorina Bona Zamparo consegna la bandiera con semplici ma commoventi parole.

«A nome dei tre Comuni che questa Benemerita serve offro a voi militi questo santo vessillo. Sono certa che voi lo conserverete poichè in esso è racchiuso il ricordo di tutti i nostri Morti gloriosi. Doppiamente santo perchè benedetto in questo momento dal ministro di Dio. Con un motto inciso nel Cimitero di Redipuglia: «Carabinieri del Re, usi a obbedir tacendo e tacendo a morir » io ve lo affido ».

Pronuncia quindi un patriottico discorso a nome anche dei Podestà di Meretto e di Campoformido.

La bandiera è con rito solenne consegnata al brigadiere Riera e il tenente signor Achille Danise pronuncia un elevato discorso assicurando che i Carabinieri del Re in pace e in guerra sapranno custodito, a costo del loro sangue, il glorioso vessillo.

A Basagliapenta

Dopo un banchetto signorilmente servito nella ospitale casa della famiglia Zamparo durante il quale fu brindato alla gentile madrina con elevate parole del Provveditore agli Studi comm. Gasperoni, le autorità si recano a visitare il nuovo edificio scolastico di Lestizza per invito del cav. dott. Pagani, ex Podestà di quel Comune.

Segue poi la cerimonia della inaugurazione del locale scolastico della frazione di Basagliapenta. Pronunciano applauditi discorsi il Podestà cav. Modotti e il R. Provveditore agli Studi comm. Gasperoni.

Alla sera è seguito in Basagliapenta un banchetto di oltre 150 coperti e le più cospicue autorità presenti tra cui il Regio Procuratore, il Podestà di Basiliano e il Segretario politico hanno brindato all'incremento culturale ed agricolo della zona inneggiando al Re e al Duce.

Da CIVIDALE

Una serata per la propaganda del libro

(1) — Sabato sera, nella Sala del Littorio, ad iniziativa del prof. dott. A. Marino, si ebbe una serata di propaganda per l'Alleanza Nazionale del Libro con una dotta e molto elegante conferenza del prof. dott. Riccardo de Giorgio, il quale fu a lungo applaudito dall'eletto uditorio e complimentato da amici ed autorità presenti. La serata si chiuse con un simpatico trattenimento danzante.

Gli scopi dell'Alleanza Nazionale del Libro sono altamente nobili e patriottici: essa si propone la diffusione della buona cultura e del libro italiano, sia in patria che all'estero, per mantenere sempre vivo tra noi il culto dei nostri Grandi e per la sempre maggiore espansione dell'arte, del pensiero, del nome italiano oltre i termini della nostra Patria.

Chi si associa all'Alleanza, diffondendone l'idea nei limiti delle proprie conoscenze, compie quindi opera altamente meritoria, e fa anche il proprio vantaggio economico, poichè pagando 10 lire (oltre 2 per l'onorifico distintivo) riceve in premio un bellissimo almanacco di 450 pagine (che ai non soci si vende per lire 12), una elegante rivista mensile di tutte le novità librarie, oltre ad altri notevoli vantaggi.

Chi volesse associarsi o chiedere informazioni al riguardo, può rivolgersi al prof. Marino che è delegato incaricato dall'Alleanza.

Pubblichiamo un primo elenco di associati nella sera stessa: dott. Giuseppe Mulloni, Podestà — Gabrio Gabrici, Segretario politico — prof. Calabrò — dott. Scandellari — rag. Novara — Famiglia nob. Riccardo Albini — prof. Nuciforo — capitano Valesano — sig. Rebesco — dott. Aldo Accordini — signor Cesare Corte — cav. Borgialli — ten. Battiati — R. Scuola Secondaria di avviamento al lavoro — dott. Tarentini.

Una commedia vera

Dal matrimonio a... Domo Petri

Lui: Moncada Giovanni fu Giuseppe di anni 28, da Vittoria e residente a Merano, giovine privo di conoscenze, di bella presenza, buona posizione, simpatico, ecc., sposerebbe signorina di buona famiglia, bella, giovine con dote.

Lei: Non sappiamo ancora il suo nome, ma è cividalese, abbocca all'amo.

Lui: Corre senz'altro a Civdale, senza farselo scrivere due volte.

Dopo che le trattative di matrimonio erano avviate, lo sposo si mostrò di pretese eccessive circa la dote, e l'affare andò a monte.

Il giovine, privo di conoscenze, benestante, di buona famiglia, ecc. come sopra, visto arenarsi i suoi rosei sogni per insufficenza della vil moneta, pensò che miglior partito non gli restava che rifare le valigie per ritornarsene a Merano e pretese di essere indennizzato con lire 300 per risarcimento spese incontrate e... pel viaggio di ritorno, e ciò fece con tono che non ammetteva discussioni ulteriori.

Qui ora l'affare si complica. I genitori della signorina, per tagliar corto e visto che nulla vi era più da discutere col giovine benestante, privo di conoscenze, desideroso di sposarsi ecc., non trovarono soluzione migliore che quella di chiedere l'intervento della Benemerita la quale invitato quel benestante signor Moncada a seguirla in caserma, dopo lungo interrogatorio potè stabilire che egli era un individuo non nuovo a simili imprese e perciò lo accompagnò ad alloggiare provvisoriamente in Domo Petri a meditare col sole a scacchi sulle conseguenze applicative del settimo sacramento, contemplato dalla Chiesa cioè sul matrimonio.

L'epilogo di questo esilarante episodio lo vedremo venerdì prossimo, giorno in cui il Moncada sarà giudicato per citazione direttissima avanti il R. Pretore di Cividale.

Da SUTRIO

FUNEBRI DEL MORO

(1). — I funerali della compianta maestra signorina Emilia Del Moro ieri mattina riuscirono una solenne manifestazione d'affetto alla cara Estinta così crudelmente rapita nel sorriso radioso della sua giovinezza.

Una folla d'autorità, estimatori e conoscenti di tutto l'Alto But si formò alla ora fissata dinanzi all'abitazione della Estinta. Notata una larga rappresentanza degli insegnanti del Circolo didattico di Tolmezzo e Paluzza con a capo il Direttore signor Matiz anche per il R. Provveditore, per l'Ispettore signor Marchetti e prof. Linussio.

Hanno partecipato altresì le seguenti Associazioni con bandiera: Comune di Paluzza, Opera Nazionale Balilla, Piccole Italiane, gagliardetto del Fascio di Suttrio, Sezione magistrale di Tolmezzo con il fiduciario di zona signor Pesson, alunni delle Scuole elementari dei Comuni di Suttrio e di Paluzza.

Numerose le corone di fiori freschi portate a mano fra cui quelle della mamma e fratelli, famiglia dott. Osvaldo Del Moro, famiglia Alvise Del Moro, Maria Linussio, Insegnanti di Sutrio, Colleghe ed alunni di Rivo, famiglia Marsilio. Impiegati ditta Orter di Udine, famiglia Bassi di Udine.

Dopo le esequie nella Chiesa di Sutrio la salma fu accompagnata al Camposanto ove il Direttore didattico signor Matiz, compiuto il rito fascista, con nobili parole commemorò la figura della povera Estinta e ad Essa rivolse l'estremo saluto.

Alla Sua memoria unaccorato pensiero, alla mamma, fratelli e parenti tutti rinnoviamo l'espressione commossa del nostro più sentito cordoglio.

Da CERVIGNANO

L'ATTO BENEFICO di una distinta insegnante

(2). — La signorina Eugenia Hermann, insegnante, per ricordare il cinquantesimo anniversario della suo dimora a Cervignano, ha elargito L. 100 a questa Congregazione di Carità.

Alla distinta insegnante, insignita della medaglia di benemerenza dal Ministero della Pubblica Istruzione per la opera indefessa ed ammirabile prestata nei numerosi decenni del suo insegnamento a favore della Scuola, vadano i ringraziamenti di questo Pio Ente, uniti ai sentimenti di gratitudine dei suoi vecchi scolari e di tutta la cittadinanza cervignanese, che ricorda con particolare affetto l'egregia signorina Hermann nel momento in cui essa si accinge ad abbandonare la nostra cittadina, dopo tanti anni di gradita dimora.

Da SESTO AL REGHENA

FAUSTISSIME NOZZE

(1). — L'altro ieri la gentile signorina Teresina Monai ha giurato eterna fede di sposa al signor Girolamo Milani. La solenne funzione è stata celebrata dall'Abate monsignor Luigi Cozzi, in questa storica Cattedrale, affollata di parenti e di popolo. Fungevano da testimoni i signori Gio. Battista Peressutti, Agente generale dell'Amministrazione co. Burovich, per la sposa e Antonio Pedrinelli per lo sposo.

Dopo un signorile banchetto al quale sono intervenuti, oltre ai parenti più stretti, il Podestà geom. V. Fabris, le signorine Del Medico, il Parroco di Bagnarola don E. Zamparo, il rag. Luigi Boer segretario del Comune, il dott. De Zanche, ed altri ancora, gli sposi sono partiti per un lungo viaggio.

Ad essi gli auguri più belli ed alle famiglie Monai e Milani, tanto note per le loro benemerenze ed oggi unite da un così gentile vincolo, i nostri rallegramenti.

Da PORDENONE

LA STAGIONE D'OPERA

(2). — Il 5 dicembre avrà dunque inizio la grande stagione d'opera lirica organizzata dalla sezione pordenonese dell'opera Nazionale Dopolavoro, in questi giorni è un fervore di preparativi, diretti dall'illustre maestro De Vecchi per la messa a punto dei cori e dell'orchestra e per l'organizzazione richiesta da una simile importante stagione.

Abbiamo fatto ieri i nomi degli artisti che sono reduci dai trionfi riportati nei maggiori teatri italiani, e che ci daranno delle magnifiche edizioni di «Lucia», «Rigoletto», e «Traviata».

L'opera di Donizetti aprirà la stagione e si prevede naturalmente un teatro completamente esaurito. Sono aperte le prenotazioni e gli abbonamenti.

Da REMANZACCO

OPERA NAZIONALE BALILLA

(2). — Il Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla ci comunica:

Venerdì sera si è riunito in assemblea straordinaria il locale Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla per trattare d'urgenza e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Esame della situazione e provvedimenti da adottarsi per salvaguardare il prestigio del Comitato che deve essere tenuto nella voluta considerazione.
2. Befana fascista.

Ringraziamento

Il marito GIUSEPPE e i figli della compianta

Teresa Bonanni

vivamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto loro tributate nella luttuosa circostanza ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore e alle estreme onoranze.

Udine, 3 dicembre 1929.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il bilancio di fine stagione del Club Stefanutti

(2). — Finita la stagione ciclistica 1929 non sarà certo privo di interesse tradurre in cifra la bella attività svolta dal Club Stefanutti di Savorgnano che non a torto può vantare buona parte di merito nello sviluppo raggiunto quest'anno dal ciclismo friulano.

Dal 28 aprile al 15 settembre organizzò 14 gare delle quali 12 ciclistiche riservate alla terza, quarta, quinta e sesta categoria, uno di nuoto e una podistica. Vennero percorsi complessivamente 1160 chilometri di strade portando lo entusiasmo del popolare sport della bicicletta in ogni centro della provincia raccogliendo la cospicua cifra di 373 partecipanti, con un massimo di 45 e un minimo di 14 ma con una media di oltre 30 per gara.

Tesserò nell' U. V. I. 43 corridori di quarta, quinta e sesta categoria coi quali ottennero 12 vittorie in premi di rappresentanza su 14 disputate; 10 coppe e 2 targhe di bronzo; di campionati provinciali dei «Allievi Juniores» e «Seniores» e 70 piazzamenti nei primi cinque arrivati su 35 gare disputate di cui 16 premi primi, 11 secondi, 14 terzi, 12 quarti e 17 quinti a 16 primi premi di categoria, 8 secondi e 6 terzi.

Boemo Carino tiene la testa della classifica con 10 vittorie, 3 secondi, 1 terzo e 1 quinto, totalizzando 66 punti, segue Vacchiani 41, Feruglio 20, Marchetti, Da Vit e Beltrame 8, Canzian, d'Agostina e Ramon 7, Olivo e Gardonio 5, Deotto 4, Specos e Boemo Pietro 3 e numerosi altri con due e un punto.

Questo è il meraviglioso lavoro che pone il Club Stefanutti in uno dei primi posti fra le Società della penisola, lavoro che potè essere compiuto senza la minima sovvenzione di sorta e che sta a dimostrare di quali sentimenti siano animati i suoi valorosi dirigenti, capitanati dal Presidente signor Virgilio Coassin al quali inviamo un vivo plauso.

Le gare della Milizia rinviate

Causa il maltempo, le gare della Milizia indette dalla 9a Centuria, che dovevano svolgersi ieri, sono state rinviate per domenica 8 corrente.

In tale giorno come noto, avranno luogo le tre grandi gare e cioè: prima gara: Tiro di Guerra «Arnaldo Mussolini»; seconda gara: Tiro individuale per ufficiali dell'XIII° Gruppo; terza gara: Tiro di Rappresentanza per squadre del XIII° Gruppo.

A giorni daremo il programma completo.

TRASFERIMENTO

Apprendiamo con rincrescimento che il signor Baudo Andrea, Capo Manipolo della M. V. S. N. e Ufficiale Tecnico di Finanza, è stato in questi giorni trasferito alla Sezione Staccata dell' Ufficio Tecnico di Finanza di Pordenone.

La partenza del bravo funzionario statale è appresa con rammarico da tutti coloro che poterono conoscere le rari doti e la sua attività fascista e sindacale.

Assieme agli amici inviamo anche noi il nostro augurio di un brillante avvenire.

Da CODROIPO

Magnifico successo della Compagnia «Città di Firenze»

(2). — Sabato scorso ha debuttato al nostro Teatro Benini la rinomata compagnia «Città di Firenze» diretta da Carlo Allegrini. Diciamo subito che l'esito è stato magnifico sotto ogni rapporto.

Davanti ad un eletto pubblico è stato rappresentato il lavoro in tre atti di Zambaldi «La Moglie del Dottore», con una magnifica interpretazione. Pina Colombini Allegrini nella difficile parte di Luisa è stata all'altezza delle grandi artiste, conosciute solamente attraverso la stampa, ha fatto domenica rifulgere le sue valenti doti ed ha ottenuto le calorose spontanee ovazioni del pubblico. Il signor Aldo Allegrini nella parte di Carlo Conti ha fatto rifulgere le sue rare doti.

Carlo Allegrini nella parte di Don Beppino, ha entusiasmato il pubblico per il suo atteggiamento e le sue trovate ilari, in poche parole: è un brillante e piacevole comico. Tutti gli altri attori molto bene

Domenica sera si è rappresentata la «Tosca» di V. Sardou e si è avuto un altro magnifico successo. Il teatro era gremitissimo di pubblico. I bravi artisti in particolar modo la Pina Colombini in Tosca, Aldo Allegrini in Mario Cavaradossi e Carlo Allegrini in Vitellio Scarpia si sono davvero fatto onore, acquistandosi le simpatie del pubblico, che spesse volte applaudì a scena aperta e ad ogni fine d'atto in modo caloroso e ripetuto.

La compagnia «Città di Firenze» nelle sue prime rappresentazioni si è fatta anche da noi onore.

Sono stati molto ammirati gli splendidi scenari e vestiari della Compagnia.

Questa sera martedì verrà rappresentato il grandioso capolavoro di Lopez «Bufere», commedia nuovissima e di grande successo.

ISCRIZIONI AL DOPOLAVORO

Sono aperte presso la Segreteria del Dopolavoro le iscrizioni e rinnovazioni per l'anno 1930. I dopolavoristi che intendono rinnovare la tessera dovranno presentarsi al ritiro del bollino dietro versamento della quota di L. 10.

Per coloro che intendono iscriversi dovranno versare la quota di L. 10 e presenterà la fotografia e riempire il modulo di domanda che verrà rilasciato dietro richiesta.

Si raccomanda poi ai dopolavoristi la massima sollecitudine per la rinnovazione della tessera.

Da PONTEBBA

SCUOLE PROFESSIONALI

(2). — La Direzione ci comunica che sono aperte le iscrizioni a questa Scuola professionale serale e pertanto possono essere iscritti al primo corso tutti coloro che hanno superato l'esame della terza elementare.

Funzionerà pure un corso di cultura generale e di contabilità. — Le iscrizioni si ricevono ogni giorno presso la Direzione della Scuola dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 5 corrente alle ore 19.

L'insegnamento è gratuito. Per qualsiasi informazione gli interessati potranno rivolgersi al prof. Giacomo Fiori

NUOVO DIRETTORE DIDATTICO

Da qualche tempo è giunto a Pontebba, destinato dal Ministero dell' Educazione Nazionale a coprire la carica di Direttore Didattico il Rev.mo Don Pietro Celia, preceduto da ottima fama.

Nel porgergli il ben venuto, formuliamo l'augurio che possa fra di noi avere tutte le soddisfazioni che l'opera sua merita, esprimiamo la nostra gratitudine al predecessore signor Zumino, che per lungo tempo ed in modo esemplare ha retto internamente il Circolo di Pontebba.

AL TEATRO COMUNALE

Ieri sera, con l'intervento di numeroso e scelto pubblico, il prof. Enrico Frizzo, noto ed esperto suggestionista, si è presentato al Teatro Comunale con un interessante programma di lavori di prestigio — autosuggestione — illusionismo, riscuotendo frequenti e calorosi applausi.

Durante gli intervalli, un valente pianista, ha eseguito scelti pezzi musicali. Come già annunziato, il ricavato dello spettacolo, è stato destinato in parte a favore dell'O. N. B.

SERVIZIO SANITARIO per Mutilati e Invalidi di guerra

Apprendiamo con vivo piacere che, su proposta della Presidenza della locale Sottosezione Mutilati, l'egregio dottor Giovanni Gervasi è stato nominato per questa zona, medico fiduciario

Gli interessati perciò, che risultino regolarmente iscritti a questa Sottosezione, in caso di bisogno potranno rivolgersi al suddetto sanitario.

:: CRONACA UDINESE ::

Stasera S. E. Bolzon inaugurerà i Corsi dell'Istituto di Cultura Fascista

Come abbiamo già annunciato, questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico Antonio Zanon saranno inaugurati i Corsi per l'anno didattico 1929-30 dell' Istituto Fascista di Cultura presieduto dall'on. Piero Pisenti.

La cerimonia inaugurale acquisterà maggior solennità per l'ambito intervento di S. E. l'on. Bolzon il quale terrà la prolusione ai Corsi svolgendo un tema di suggestiva attualità per la cultura fascista: «L'anima e il volto della Rivoluzione».

Gli operai per le Nozze Auguste

Un fervore di iniziative e di entusiasmo si manifesta anche tra le classi meno abbienti per partecipare con segni tangibili alla gioia della Nazione in occasione delle prossime auguste nozze di S. A. R. il Principe Umberto di Piemonte con la Principessa Maria Josè del Belgio.

Il signor Giuseppe Chiesa ha diretto all' On. Signor Podestà la lettera che qui riproduciamo:

«On. Podestà del Comune di Udine — La di Lei proposta di onorare le fauste nozze dell'Augusto Principe Umberto beneficando direttamente i figli dei lavoratori, è stata accolta con entusiasmo dalle maestranze del mio stabilimento, le quali hanno deliberato di lavorare per sei giorni una mezz'ora in più, versando il ricavato alla S. V. Illustrissima, perchè sia devoluto alla nobile iniziativa».

L' On. Signor Podestà ha risposto subito al signor Chiesa, ringraziandolo della gradita comunicazione e pregandolo di voler rendersi interprete presso le maestranze del suo più vivo compiacimento per il loro atto gentile e patriottico.

Gruppo Universitario Fascista

Corso sciatori

Il Gruppo Universitario Fascista Friulano ha organizzato con l'appoggio del Comandante l' XI° Gruppo della M. V. S. N. generale Piazza e del Console Liuzzi comandante la 55a Legione Alpina della M. V. S. N. un corso sciatorio a Tarvisio della durata massima di 16 giorni. In seguito al loro gentile interessamento le spese sono state ridotte al minimo. I partecipanti che vorranno prendervi parte — purchè iscritti al G. U. F. o alla Sezione Studenti medi del G. U. F. — dovranno dare al più presto la loro adesione accompagnandola con una lieve tassa d' iscrizione che sarà computata nel prezzo totale del soggiorno che verrà quanto prima fissato.

Le iscrizioni per Medi e Universitari si ricevono nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 18 alle 19 nella sede di via della Prefettura.

Invito agli iscritti

Tutti gli Studenti Universitari e medi iscritti al G. U. F. sono invitati a trovarsi questa sera alle 20.30 in camicia nera alla sede del G. U. F. in via della Prefettura per partecipare alla prolusione dei corsi dell' Istituto Fascista di Coltura tenuta da S. E. l'on. Bolzon.

Gita d' istruzione dei Balilla

Col cortese interessamento e il valido appoggio del cav. Catterina, Preside del R. Ginnasio, venerdì scorso i Balilla della 1a Coorte della Legione di Udine, hanno compiuto una gita di istruzione, sotto la guida del loro Comandante di Legione, di due comandanti di Centuria e di cinque comandanti di Manipolo.

Mèta gradita è stato il magnifico Stabilimento di Avicoltura, che sorge in mezzo a un parco ridente, nell'amena borgata di Planis.

Con alto senso di patriottismo e di ospitalità, il proprietario signor Sabbadini volle permettere che i Balilla si indugiassero a visitare minuziosamente il magnifico Stabilimento.

E spesso la spiegazione, dotta, e piana nello stesso tempo, dei Comandanti di Centuria, Professori del R. Ginnasio, fu interrotta da parte dei Balilla con grida giocondo d'ammirazione e di entusiasmo.

Le quali raddoppiarono, se possibile, in sul mezzogiorno, all'atto di congedarli, il Comandante annunciò loro che doveva essere quella la prima di una possibilmente lunga serie di gite d'istruzione e di divertimento che per i Balilla egli ha in animo di promuovere, in armonia alle disposizioni dell'analoga illuminata circolare di S. E. on. Ricci.

Attività Sindacale

Dai Sindacati fascisti dell'Industria

Importante sentenza

Nell'aprile c. a. la Direzione della Ferriera Udinese addivenne al licenziamento del signor Vittorio Di Benedetto, cassiere della sopradetta Ferriera, motivando il licenziamento con il rifiuto opposto dall' impiegato a passare dal servizio cassa a quello di contabilità.

Il Di Benedetto, che da 17 anni era alle dipendenze della Ferriera e godeva la stima di tutti i colleghi, fece osservare che non poteva accettare il passaggio ordinatogli e questo indipendentemente dal valore delle nuove funzioni, ma solo perchè il Cassiere svolge una mansione che è eminentemente una mansione di fiducia.

Malgrado le giustificazioni esposte verbalmente e per iscritto dal Di Benedetto e malgrado coprisse la carica di Segretario Provinciale del Sindacato Impiegati Metallurgici e Siderurgici, venne licenziato in tronco, senza alcuna indennità.

I rappresentanti della locale Unione dei Sindacati Fascisti intervennero in difesa del Di Benedetto, interessando anche le Superiori Gerarchie, ma l'intransigenza della Direzione fece naufragare tutti i tentativi di conciliazione.

Visto, con ciò, preclusa ogni via per la composizione amichevole, la sopradetta Unione addivenne, attraverso lo Ufficio Legale, alla formale denuncia rimettendo così la decisione alla Magistratura del Regime.

Il giorno 8 novembre il Tribunale emanò la sentenza che senza alcun commento, per mancanza di spazio, viene riportata la sola ultima parte:

«Il Tribunale di Udine (Sezione del Lavoro), ha pronunciato la seguente sentenza nella causa per controversia di lavoro iniziata con ricorso 15 giugno 1929 discussa all'udienza del giorno 8 novembre 1929;

da Di Benedetto Vittorio fu Giovanni da Udine, attore rappresentato dal proc. dom. avv. Arturo Tavano dell' Ufficio Legale dei Sindacati Fascisti dell' Industria per mandato 15 ottobre 1929;

contro la Società An. Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia, Ferriere ed Acciaierie di Udine;

giudica essere arbitrario ed illegittimo il licenziamento sofferto dall'attore Di Benedetto Vittorio dall' impiego presso la convenuta Società An. Cantieri Navali ed Acciaierie di Venezia, Ferriere ed Acciaierie di Udine, e tenuta la stessa a pagare al detto attore le indennità che gli competono a norma di Legge giusta liquidazione a farsene in prosieguo di giudizio;

ammettersi le prove per testimoni proposte dall'attore sulle circostanze di cui ai capitoli 11, 12 e 14, e quelle proposte dalla convenuta sulle circostanze di cui ai capitoli 13, 15, 18 e 20, rispettivamente soprascritti;

delega ad assumere tali prove il Giudice estensore avanti al quale rimette le parti per provvedersi a sensi di Legge;

accorda all'attore una provvisionale di L. 15.000 da pagarsi immediatamente dalla convenuta.

Data in Udine, li 11 novembre 1929 (Anno VIII).

Firmati: ZOZZOLI, BERRETTA (estensore), SANTOMASO, MUCCIOLI».

Assemblea dei fiduciari della Zona di Palmanova

Continuando il suo giro d' ispezione il nostro Commissario domenica 1° dicembre ad ore 14 ha presieduto l'assemblea di tutti i Fiduciari della Zona di Palmanova.

Presentato dall' Ispettore di Zona il nostro Commissario fece una lunga esposizione circa i doveri che incombono su ogni dirigente e della necessità di assistere l'operaio dovunque se ne presenti il caso.

Infine diede disposizioni per l' inquadramento del 1930.

Dopolavoro Femminile di Udine

Ieri hanno avuto inizio i corsi di taglio gratuiti con modelli nuovi e pratici. Detti corsi sono tenuti dall' insegnante signorina Toso che gentilmente la Compagnia Singer ha messo a nostra disposizione assieme a tutte le macchine occorrenti.

Tutte le dopolavoriste munite di regolare tessera potranno parteciparvi.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Fascio Femminile dalle ore 17 alle 18 di ogni giorno.

Il Pesce del Milione ed altre varietà

americane - di due anni - da Gasparini

L'inizio dei Corsi d'istruzione per gli Ufficiali in congedo

Domenica al Circolo Militare di Presidio sono stati inaugurati i Corsi di istruzione degli Ufficiali inferiori in congedo delle armi di Fanteria, Artiglieria e Genio di Udine.

Causa il tempo era presente soltanto una trentina degli iscritti, di cui alcuni della M. V. S. N.

Alle ore 10 precise ha fatto ingresso nel salone del Circolo il Comandante della Divisione Militare, generale commendatore Goggia, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore colonnello Zatti e dall' Ufficiale d'ordinanza capitano Massa. Erano a riceverlo il Direttore dei Corsi col. Peretti e gli istruttori ten. col. Vidoni del 2° Fanteria, ten. col. Botti dell' 11° Artiglieria, nonchè il Console Generale Piazza Comandante del Gruppo Legioni M. V. S. N.

Il col. Mombellardo Capo del Gruppo Provinciale dell'«U. N. U. C. I.», ha presentato al Comandante della Divisione gli Ufficiali dei Corsi osservando innanzitutto l'esiguità del numero degli iscritti dovuto a molteplici circostanze.

Egli in brevissima sintesi ha esposto la situazione dell' Unione dichiarando di essere ottimista per l'avvenire dell' Unione stessa e affermando la sua profonda convinzione che fra non molto, mercè le provvidenze della Presidenza e del Governo Nazionale, gli Ufficiali tutti si convinceranno della utilità dell' istruzione tecnica necessaria al loro grado e che quindi aumenteranno gli iscritti ai Corsi anche a costo di qualche sacrificio.

Il col. Mombellardo ha fatto presente al Comandante della Divisione la necessità di un più stretto collegamento tra gli Ufficiali in servizio attivo e quelli in congedo rilevando a tale scopo la utilità che per qualsiasi cerimonia liete o mesta che si svolga presso le Caserme ed i Reparti del Presidio gli Ufficiali in congedo siano chiamati ad intervenirvi.

Ha concluso assicurando che in qualsiasi momento ed a qualunque chiamata gli Ufficiali in congedo del Friuli sapranno rispondere all'appello.

Ha preso quindi la parola il signor Generale Goggia il quale, dopo aver rivolto agli Ufficiali presenti il suo cordiale saluto e riferendosi a quanto ebbe a dire il col. Mombellardo assicurò tutto il suo appoggio per il prospero avvenire dell' Unione.

Si è quindi rivolto agli Ufficiali inscritti ai Corsi esponendo le ragioni che hanno indotto il Governo Nazionale ad istituire anche quest'anno i Corsi stessi, ragioni cioè di tenerli al corrente delle nuove norme che regolano e disciplinano l'ordinamento del Regio Esercito e di tenerli preparati per ogni eventuale bisogno, rilevando in particolar modo che la Nazione fa notevole assegnamento sugli Ufficiali di complemento.

Esortò quindi i presenti a frequentare con zelo ed assiduità le lezioni assicurando che gli ufficiali istruttori preposti sono degni del loro compito e faranno del loro meglio, augurandosi che mercè una continua propaganda altri Ufficiali ancora si iscrivano per modo che alla fine di essi il numero dei partecipanti sia di molto superiore a quello attuale.

E' stato servito quindi un vermouth offerto dal signor Comandante della Divisione, il quale si è fatto presentare gli Ufficiali convenuti interessandosi del servizio di pace e di guerra prestato da ognuno.

Dopo di ciò i signori Ufficiali in congedo hanno iniziato il ciclo delle istruzioni prendendo parte alla prima conferenza che dagli istruttori è stata loro rispettivamente tenuta.

***

Le successive conferenze si terranno, per gli Ufficiali di Fanteria e Genio nella caserma del 2° Reggimento Fanteria tutti i venerdì dalle ore 20.30 alle ore 22.30, e per quelli di Artiglieria nella caserma dell' 11° Artiglieria Pesante Campale tutti i giovedì dalle ore 21 alle 22.

Le esercitazioni pratiche sul terreno si svolgeranno tutte le domeniche dalle ore 8 alle 12 nei pressi della città.

FUNEBRI BALLICO

Nella fiorente età di 30 anni, quando più doveva sorridergli la vita accanto alla sua adorata sposa ed affettuosa sorella, decedeva all'Ospedale, in seguito ad operazione chirurgica dallo stesso voluta con quella forza d'animo sempre dimostrata nei maggiori cimenti di guerra, la bella figura dell'Invalido di prima categoria Angelo Ballico, distinto segretario delle Ferrovie dello Stato.

Ieri alle ore 16 hanno avuto luogo i funerali che riuscirono una imponente manifestazione di cordoglio. I ferrovieri intervennero numerosissimi in rappresentanza di tutti i servizi: I capo tecnico signor Leoni per la squadra rialzo, il capo deposito Di Cola, il cav. Vito Crainz per il servizio lavori, il capo stazione Monacelli per il movimento e Dopolavoro Ferr.

Al clero seguivano le seguenti corone: Famiglia De Marini, Famiglia Del Bianco, Squadra Rialzo, Fam. Serravalle, D'Ambrogio Teresa, Deposito Locomotive, Ass. Ferrov. Fascisti, Marta ved. Del Bianco, Fam. Tonino, cugini Ballico, Fam. Romanelli, Fam Dal Bo, Dipendenti Ditta Pasquotti, I cognati. Sulla bara posavano uno splendido cuscino della desolata sposa ed una corona della sorella Alba.

Seguivano i congiunti intimi, indi le rappresentanze con bandiere: del Fascio Ferroviario, dei Combattenti e degli Invalidi.

Commovente dimostrazione, la presenza di un plotone di Alpini che ha reso gli onori militari.

All'angosciata vedova, alla sorella e ai congiunti dell'Estinto, del quale erano ben note le specifiche doti morali e di cuore, porgiamo anche noi sentite condoglianze.

Funebri Bonanni

Domenica mattina si è spenta improvvisamente la buona signora Teresa Bonanni moglie del valente artista argentiere signor Giuseppe. Donna di esemplari virtù domestiche, lascia di sè il più caro ricordo.

Ieri nel pomeriggio furono rese alla Salma lacrimata solenni onoranze. Il corteo mosse alle ore 16 da via Stabernao dirigendosi verso la Chiesa parrocchiale del Carmine per le esequie. Seguivano il carro funebre su cui posavano parecchie corone inviate dai congiunti, i parenti, e un lungo stuolo di signore e signorine e di amici di famiglia.

Dopo il sacro rito il corteo proseguì alla volta del Cimitero.

Al signor Giuseppe Bonanni, alla figlia Maria, al figlio Luigi e agli altri congiunti, inviamo le più sentite condoglianze per il grave lutto che li ha colpiti.

Beneficenza

La signora Pia Domenis ha offerto L. 20 alle Dame della Carità di S. Nicolò per onorare la memoria del compianto cav. uff. Giuseppe Conti.

**

Offerte pervenute alla Società S. Vincenzo de' Paoli:

Duomo:

Sac. Remigio Tiussi L. 5.

S. Nicolò:

Erminia D'Este nell'anniversario della morte del figlio Domenico L. 100.

Anna Quargnolo per onorare la memoria della signora Cudizio L. 15.

Cesira Turchetti per il matrimonio della nipote Torossi L. 30.

B. V. delle Grazie:

Un gruppo di Signore L. 40.

Luigi e Maria Piva nell'anniversario della morte del dott. Moro di Tolmezzo L. 10.

Luigi Mestroni in morte del sig. Pietro Tomasi L. 50.

Per onorare la memoria della signora Armellini: Dante Colletti L. 20 — geom. Severino Cantoni L. 10 — rag. Aldo de Luca L. 10.

Ditta Burini Mantoani Sandri in memoria di Burini L. 100.

Co. E. d'Attimis Maniago in morte di Del Negro L. 10.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta asciutta - Polpettone di manzo - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Uccelletti di vitello - Contorno.

Alla Cucina popolare
In memoria di Giovanni Bissattini

In un lieto simposio seguito l'altro ieri a Cosana sul Collio per festeggiare la conciliazione avvenuta fra due amici, è stata raccolta dall'egregio comm. Ugo Zilli la somma di L. 231 e versata alla nostra Cucina Popolare in memoria « del vecchio amico cav. uff. Giovanni Bissattini », così dice la lettera a firma del comm. Zilli diretta al cav. Silvio Rubbazzer, attivissimo Presidente della Cucina - Trattoria Comunale, la quale conclude: « Gli amici hanno espresso il desiderio che detta somma sia aggiunta al fondo perpetuo istituito in ricordo dell'Estinto presso codesta benemerita Istituzione ».

Una vendita benefica

Anche quest'anno il Comitato Femminile di propaganda e assistenza, della Sezione Venezia Giulia, dell'Unione Italiana Ciechi, ha deciso di effettuare una pubblica vendita di artistici calendari, borsette da lavoro, cuscini ed altri oggetti di pratica utilità, il cui provento sarà devoluto a scopo di beneficenza secondo i fini dell'Istituzione.

L'iniziativa, che tanto successo ha incontrato l'anno decorso, si svolgerà questa volta nei giorni 8, 9 e 10 corrente, nei locali del negozio « SAO » (via Mercatovecchio, 9), gentilmente concessi dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La varietà e il buon gusto degli articoli posti in vendita, la modicità dei prezzi fissati, lo scopo filantropico della manifestazione e l'accoglienza che tale manifestazione ebbe l'anno decorso, fanno bene sperare nel successo.

Elargizione benefica ad una famiglia povera

La signora Elena Amarli ved. Rovere, nel sesto anniversario della morte del suo adorato consorte prof. Giuseppe, ha elargito L. 100 per una famiglia povera.

VOCI DEL PUBBLICO

Il movimento cittadino in Piazza V. Emanuele

Riceviamo e pubblichiamo:

Sono pienamente d'accordo con l'egregio articolista l'Osservatore, sulla proposta della demolizione delle catapecchie che costituiscono l'isola di Piazza Vittorio Emanuele; non so poi, se l'egregio signor Osservatore sia a conoscenza: 1) che detta isola è stata dichiarata Monumento Nazionale, tanto che non è permesso nemmeno attaccare un gancio per applicare una tabella sulla facciata (storica): 2) gli esperti sostengono che, demolita l'isola, si toglierebbe la bellezza veramente artistica della Piazza, che è una tra le più belle d'Italia.

Per cui sono del parere, per salvare capra e cavoli, che l'unica soluzione sarebbe quella da me esposta nel precedente articolo di sabato p. p.

Convinto io pure della demolizione completa, che, dato l'attuale ed ognor crescente sviluppo cittadino s'impone, sono ersuaso che detta bellezza non ne soffra, e che i frontisti di via Belloni ed adiacenze, traendo maggior profitto dai loro locali, aumentando essi di molto il loro valore locativo, verrebbero incontro non solo finanziariamente ma anche abbellendo le prospettive dei propri stabili, i quali verrebbero a guadagnarne in estetica ed in decoro.

L.ro

Un inconveniente alla Stazione

Riceviamo:

Fino a qualche giorno fa l'atrio della Stazione ferroviaria rimaneva aperto tutta la notte e i passeggeri che arrivavano coi treni notturni potevano attendere la partenza dei primi treni del mattino fermandosi nella stazione stessa.

Ora però, non si sa per qual motivo, alla mezzanotte devono uscire tutti i passeggeri e si chiudono le porte dell'atrio per riaprirle alle 4.

I passeggeri sono perciò costretti ad andare a cercarsi una camera, o passare quelle quattro ore notturne all'aperto col freddo e la pioggia, e in seguito — si spera — anche colla neve e il gelo.

Naturalmente che i colpiti dalla strana proibizione sono quei poveri diavoli che si trovano a corto di denaro.

Speriamo che la Direzione delle Ferrovie dello Stato troverà giusto ed equo di ritornare all'antico o provvederà in altro modo.

Cronaca Sportiva

AMICHEVOLI

S. Maria b. Edera 2-1
Olimpia b. Albatros 5-1

Due interessanti incontri amichevoli hanno avuto luogo ieri: uno a Paderno ove l'Olimpia ha inaugurato il campo ottenendo una lusinghiera vittoria sui giovani dell'Albatros, l'altra dal Santa Maria che, in un notevole progresso di forma, ha saputo piegare di misura la anziana Edera. Sono queste le ultime prove di preparazione per l'imminente campionato ulciano che promette di riuscire interessantissimo.

Spettacoli d'oggi

CINE EDEN — « A caccia di marito » Spettacolo di gran lusso.

CINE CECCHINI — « La peccatrice rossa » e nuovi debutti nel varietà.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

ARTE E TEATRI

Società Amici della Musica
Il concerto di ieri sera

Nella sala del Teatro « Puccini », ier sera, abbiamo assistito all'ultimo concerto dell'anno sociale 1929 degli « Amici della Musica ».

Ogni ordine di posti era letteralmente gremito.

Ciascun numero del programma, comprendente ben venticinque pezzi, è stato accolto con vivi applausi e gli esecutori hanno gareggiato nelle loro esecuzioni strumentali e canore.

Il prof. Augusto Jancovich ha trattato il violino con molta sicurezza e profondità di interpretazione, facendo valere le doti acquisite di buona tecnica, quali la perfetta intonazione, la nutrita « cavata » e la signorilità di contegno istrumentale, che ha saputo largamente applicare nella « Sonata in Sol magg. » del Perpora, nella « Serenata » di D'Ambrosio, in « Libellule » di Zsolt, nella « Danza boema » di Randegger, come nella « Danza spagnuola » del De Falla, nella « Marcia turca » di Beethoven e in « Heiro Katl » di Hubai, applauditissima e molto gustata.

La signora Delfina Menotti ha sfoggiato il suo caldo timbro di voce dolcissima e morbida eseguendo una « Serenata » ed una « Barcarola » di Schubert, nonchè varie composizioni di Riccardo Strauss, F. Rimini, Donaudy, G. Giardini, Borisoff, Arenski e Greciannoff, nelle quali ha mostrato i frutti di una scuola dignitosa e sagace cogliendo al termine di ciascun numero caldi applausi che si sono intensificati dopo i « Duetti-barcarola », graziosissimi, di Rossini e Bianchini, che ha cantato in unione alla figliuola Tatiana Delfino.

Codesta graziosa soprano ci ha davvero commossi con la soavità del suo canto in nobiltà di stile ed in signorilità di estrinsecazione, quale l'abbiamo udita nell'« Aria » del « Don Giovanni » e del « Flauto Magico » di Mozart, e nell'« Aria della follia » della « Lucia di Lammermoor ». I suoi gorgheggi sono quelli dell'usignolo e benissimo dialogò col flautista prof. Ernesto Gruden, come pure nel « Duetto » del « Don Pasquale » col tenore Gaetano Asquini.

Il quale ha eseguito con voce delicata le « Strofe d'Ossian » nel « Werther » e l'« Aria » dei « Pescatori di Perle ».

Preparazione seria e perfezionata ha dimostrato di possedere il pianista professore Pino Trost, apprezzato per la sua tecnica irreprensibile, abbinata a robusta pastosità sonora, sia nell'accompagnare il violinista e le elette cantatrici, quanto più nell'esecuzione individuale dello « Scherzo - Op. 31 in Si b min. » di Chopin e della « Rapsodia » di Donanhy, che ha regalato a richiesta del pubblico.

Luigi Garzoni.

Fra Libri e Riviste

Maria Molinari Pietra: « Sonetti ».

Questo manipoletto di sonetti raccolti in una elegante edizione, ci ha fatto gustare alcune pagine di vera e talvolta alta poesia. Cosa piuttosto rara, oggi quando la poesia ci viene ammanita con il contagoccie, seppur attraverso la albagia di una prosodia irta di anacoluti, di frasi artificiosamente aritmiche e tutta imbrillantata dei riflessi freddi di una ostentata ricerca formale. Alcuni sonetti di questa raccolta ci fanno sentire nella scrittrice una delicata e talvolta melanconica anima di poeta, che nel mondo ha saputo cogliere quanto è di buono e di alto, con un senso profondo ma non amaro della caducità e dell'ineluttabile trapassare di tutte le umane piccole illusioni. Anzi tutta la poesia dell'Autrice ne da questi contrasti è pienamente soffusa da una viva e gentile melanconia che si potrebbe dire crepuscolare. Essa vede ogni cosa con il suo cuore pieno di una profonda comprensione e sente che il « mondo è quella cosa, tutta piena di quei cosi con due gambe che fan tanta pena »; come cantava un poeta del primo novecento al cui spirito è abbastanza vicina la scrittrice friulana.

Infatti le liriche della Molinari Pietra, sempre, anche quando sono puramente descrittive, e vivono un paesaggio o un attimo della sua vita, hanno il tono blando e pacato di un sentimento saputo contenere e dominare e che nasce da una sofferta ma quasi dolce tristezza, da un modesto e usuale motivo:

Ed or l'allodola è anda via:
Silenzio tra le aiole, e quel tepore
di nido più per me non si sprigiona.

E viene invece la malinconia
a battere alla porta del mio core
per dirmi: l'ora dei congedi suona!

I versi di questa poesia crepuscolare, che sono di fattura ottima, risentono notevolmente la derivazione carducciana. Derivazione che è palesemente evidente nelle ultime poesie, ove la Poetessa, lasciati i motivi crepuscolari, in tre belle liriche: « Lago di Cavazzo », « Cortina d'Ampezzo » ed « Antelao », ci dà tre visioni largamente ispirate alle forme ed agli spiriti cari al Maestro. Le altre liriche che appartengono al gruppo, diciamo tanto per intenderci, carducciano, specie quelle di carattere storico, ci convincono poco, poichè è troppo evidente che la scrittrice non ebbe sufficente forza per il grande volo. E la derivazione le ha nociuto in freschezza e originalità.

Tutte le poesie raccolte in questo volumetto dimostrano nella Molinari Pietra una sicura padronanza del verso e del ritmo, quale oggi non molti posseggono, ed una sicura e talvolta spiccata originalità, tanto da riuscire a dare una fisonomia di una certa individualità a liriche di sicura derivazione. Non esageriamo perciò nell'affermare che questi Sonetti — poesia quanto mai ardua — della Molinari Pietra, ora pubblicati, in graziosa edizione, costituiscono uno dei più notevoli volumi di poesia editi in Friuli dopo la guerra.

La copertina, di carattere romantico, intonata allo spirito della poesia, è stata disegnata dal pittore G. Bront.

Lector

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

Domenica 1 dicembre 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	741.43	743.77	742.20
Pressione al mare	752.39	751.93	751.69
Temperatura	12.0	11.0	8.8
Umidità (0-100)	93	95	89
Vento Direzione / Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	10	8	10
Stato del tempo	inc.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 17.4
Temperatura minima 9.2
Acqua caduta mm 42.9

Lunedì 2 dicembre 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	748.83	748.88	749.10
Pressione al mare	759.97	759.96	60.00
Temperatura	8.0	13.0	10.2
Umidità (0-100)	94	73	61
Vento Direzione		N	ENE
Vento Forza	calma	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	8	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 11.2
Temperatura minima. 8.1
Acqua caduta, mm. 0.6

Previsione per le prossime 25 ore:
Venti deboli da Nord! cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2 — Situazione barica: Profondo ciclone (721) tra l'Irlanda e la Islanda il quale forma una larga saccatura sul Mediterraneo con centro secondario sulla Media Italia. Anticiclone sulla regione Ispano-Marocchina.

Probabilità: Il profondo ciclone Atlantico e più ancora la depressione formatasi sull'Italia Centrale fanno prevedere il maltempo per gran parte della Penisola e Sardegna, con piogge. Venti deboli o moderati settentrionali al sud, intorno libello sulle Isole, meridionale altrove con temperatura generalmente mite. Le precipitazioni saranno più copiose sull'Alta ma specialmente sulla media Italia ed Appennino. Alquanto agitato il Mare Tirreno, mosso altrove.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 2:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: scarsità di affari con andamento sostenuto. Apertura: corrente 131,75; marzo 140.15; maggio 143.50. Chiusura: corrente 132; marzo 140,40; maggio 143,75.

Granoturco: limitato numero di affari, andamento debole. Apertura: corrente 78,15; marzo 79.10; maggio 78.20. Chiusura: corrente 78; marzo 78.80; maggio 78.40.

Riso: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: corrente 131,75; marzo 139,50; maggio 145,75. Chiusura: corrente 131,75; marzo 139,30; maggio 142,75.

Risone: idem come il riso. Apertura: corrente 92,50; marzo 97,75, maggio 100,25. Chiusura: corrente 92,55; marzo 97.70; maggio 100.50.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 29	TRIESTE 2	MILANO 29	MILANO 2
Rend. 3.50 %	68.30	68.25	68.25	68.40
Consol. 5 %	81.75	81.65	81.80	81.70
Prest. Littor.	81.75	81.65	81.80	81.70
Obbl. Venezie	73.—	73.—		
Francia	75.25	75.25	75.23	75.24
Svizzera	370.90	367.25	370.75	370.82
Londra	93.17	93.17	93.16	93.18
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	457.35	457.25	457.32	457.35
Vienna	269.—	268.—	268.80	269.—
Romania	11.39	11.39	11.40	11.40
Belgio	267.25	267.25	267.35	267.30
Spagna	263.50	268.50	263.—	265.—
Praga	56.67	56.67	56.67	56.72
Ungheria	334.—	334.35	334.—	334.—
Albania	366.50	366.50	365.—	365.—
Jugoslavia	33.88	33.86	33.87	33.88
Grecia	24.90	24.90	24.75	24.75

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4.55 — D. 7.10 — A. 9.40 — D. 12.40 — A. 16.05 — A. 18.30 — DD. 20.16 — O. 20.55 (per Monfalcone).

Arrivi: O. 7.40 (da Monfalcone) — DD. 9.15 — A. 11.30 — A. 15.49 — D. 17.55 — A. 19.55 — D. 21.30 — O. 23.45.

Udine - Venezia

Partenze: Lus. 1.17 (*) — A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — MV. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.15 — DD. 20.10.

Arrivi: Lus. 3.25 (**) — A. 4.15 — MV. 7.25 (da Pordenone) — A. 9 — DD. 9.27 — D. 12.15 — A. 15.46 — D. 18.25 — MV. 22.15 (da Conegliano) — D. 24.

Udine - Tarvisio

Partenze: Lus. 3.35 (**) — A. 4.45 — MV. 6.20 (per Tarvisio) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: Lus. 1.05 (*) — A. 8.15 — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

(*) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 15 dicembre al 3 gennaio e dal 27 aprile al 19 maggio. Giornaliero dal 2 febbraio al 25 aprile.

(**) Si effettua trisettimanale: mercoledì, venerdì, domenica dal 18 dicembre al 2 febbraio e dal 30 aprile all'11 maggio. Giornaliero dal 4 febbraio al 27 aprile.

Udine - S. Giorgio di Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.40 — A. 7.55 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.01 — M. 19.

Arrivi: O. 6.55 — A. 8.26 (da Grado) — M. 12.56 — A. 15.47 — O. 18.05 (da Grado) — M. 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35 — 20.25.

Partenze da Casarsa: ore 5.10 — 11.10 — 17.55

Arrivi a Gemona: ore 9.50 — 13.50 — 20

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 6.15 — 8.20 — 12.20 — 15.55 — 18.40 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 8.50 — 12.50 — 16.30 — 19.15 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.5 — 13 — 14.50 — 17.30 — 19.35.

Arrivi a Udine: ore 7.45 — 9.35 — 13.30 — 15.25 — 18.5 — 20.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.20 — 10.50 — 13.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile